

_Lettera_N_4658

Al sindaco di Torino Felice Rignon

[Torino, poster. 19 dicembre 1874] Illustriissimo Sig. Sindaco,

Mi affretto di trasmettere a V. S. Ill.ma gli schiarimenti che compiacquesi dimandare colla sua lettera del 19 andante mese, ed ho l'onore di notificarle che l'industria cui verrà applicata la forza motrice dell'acqua della Ceronda sono [:]

1° La tipografia per cui sono impiegati operai non meno di numero 100.

2° Fabbrica di paste con operai non meno di n. 26.

3° Fondaria di caratteri tipografici, estrotipia, calcografia con operai oltre 30.

4° Labo[rato]rio in ferro mercé un martinetto con operai non meno di 30.

5° Falegnami, ebanisti, tornitori con una sega idraulica: operai non meno di n. 40.

Totale degli operai oltre a 220.

Questi lavori ora si compiono mercé il dispendio di una macchina a vapore per la tipografia, ma per gli altri laboratorii si fanno a forza di braccia, in guisa che non si potrebbe sostenere la concorrenza di chi usa l'acqua motrice. |

Il sig. cav. Ingegnere Spezia sta preparando quale modalità di motore sia più opportuno a questo istituto. Non si dissente di depositare una cartella del debito pubblico per cauzione, appena si possa conoscere di quale ventura essa debba essere.

Ma mentre accetto la forza teorica di dieci cavalli, mi trovo nella necessità di osservare che tale forza è affatto insufficiente al mio bisogno, giacché il progetto di esecuzione, che si sta effettuando, basava sopra la forza di 30 come ebbi l'onore di esporre nella lettera del novembre u. s.

Per questo la prego di prendere in considerazione i lavori di costruzione già in corso, la natura di questo istitu[t]o, che vive di sola beneficenza, il numero degli operai che si occupano, l'essere noi stati dei primi ad iscriversi, e quindi volerci concedere, se non la forza di 30 cavalli promessa, almeno quella | maggiore quantità di forza che fosse ancora disponibile.

Ho l'onore di professarmi colla dovuta stima

Di V. S. Ill.ma

Umile servitore etc. [Sac. Gio. Bosco]